

**November 4, 1990**

**Telegram by Ministry of Foreign Affairs (Perlot) to  
Permanent Representative to NATO, 'Review of the  
Alliance -  
The European dimension of security and the  
safeguard of NATO'**

**Citation:**

"Telegram by Ministry of Foreign Affairs (Perlot) to Permanent Representative to NATO, 'Review of the Alliance - The European dimension of security and the safeguard of NATO'", November 4, 1990, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 175, Subseries 1, Folder 099.  
<https://digitalarchive.umd.edu/document/155213>

**Summary:**

Enzo Perlot describes the Italian position vis-à-vis the evolution of NATO and the European Union. He predicts strengthening of the European pillar, together with increasing responsibilities.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan

# TELEGRAMMA IN PARTENZA

Mod. A-Cat. 291 U.C.C. MOD. 48-C.C.

## PARTENZA

MODULARIO  
Min. A. E. - 48

# MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GC

Avviso	Classifica	Urgenza	Tipo messaggio	
<input checked="" type="checkbox"/> in cifra	<input type="checkbox"/> NC	<input type="checkbox"/> ORD	<input checked="" type="checkbox"/> TELEGRAMMA	N. prot. Sede
<input type="checkbox"/> in chiaro	<input type="checkbox"/> R	<input checked="" type="checkbox"/> <del>URG</del>	<input type="checkbox"/> NOTA TELEGRAFICA	N. prot. Generale <b>26259/c</b>
<input type="checkbox"/> in chiaro per corriere	<input checked="" type="checkbox"/> <del>SS</del>	<input type="checkbox"/> USS	<input type="checkbox"/> TELESCRITTO	Roma, <b>4-11-90</b>
	<input type="checkbox"/> S			Visto: <b>4-11-90</b>
	<input type="checkbox"/> SS			(da riempire a cura del Centro Cifra)

**RISERVATISSIMO**

(da riempire a cura dell'Ufficio mittente)

DEST

**URGENTISSIMO**

OGGETTO

\*  
**OGGETTO: Revisione dell'Alleanza: dimensione europea di sicurezza e salvaguardia della NATO. A firma**

MITTENTE

Perlot.

VISIONE

MITT. Pol. IV

TESTO

Vis. Pol. I - V

DEST.: Indirizzi in calce.

**RISERVATISSIMO**

Suoi 1862 et 1866 e telegramma di questo Ministero n.25675 del 26.10.'90.

**Riservatissimo**

Da parte italiana si e', come noto, fornito un ampio contributo alla riflessione concernente le direttrici di evoluzione dell'Alleanza Atlantica. Le linee di fondo del nostro pensiero, fissate nel "non paper" presentato alla vigilia del Vertice di Londra, conservano naturalmente la loro piena validita', e potranno utilmente essere richiamate da codesta Rappresentanza.

148  
1  
A

*DM*  
*MD*

**RISERVATISSIMO**

## PARTENZA

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

## RISERVATISSIMO

In tale contesto, permane innanzitutto imprescindibile la necessita' del legame politico e militare con gli Alleati nord americani e del loro perdurante contributo alla comune sicurezza e stabilita' continentali.

Tra le funzioni fondamentali che, a nostro modo di vedere, l'Alleanza Atlantica dovra' continuare a svolgere nel mutato quadro politico-strategico dell'Europa, rimangono innanzitutto quelle attinenti alla difesa comune ed alla stabilita' continentale, da assicurare attraverso il dispositivo delle forze integrate. Si tratta, naturalmente, di adeguare la struttura ed il concetto strategico di impiego di tali forze al modificarsi delle esigenze: ma cio' rientra nell'esercizio gia' in corso nelle competenti istanze della NATO. In questa prospettiva preme sottolineare, come gia' si e' fatto in passato, che il polo europeo in seno all'Alleanza Atlantica appare destinato ad accrescere le proprie responsabilita' ed il proprio ruolo, e che questo potra' avvenire - auspicabilmente - anche attraverso l'evoluzione delle istituzioni europee UEO e CPE, come gia' tratteggiato in precedente comunicazione telegrafica, circa una possibile, graduale confluenza delle competenze della prima nella Comunita' Europea. Tutto cio' potra'

RISERVATISSIMO

## PARTENZA

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

## RISERVATISSIMO

avvenire secondo modalita' i cui precisi contorni potranno pragmaticamente delinarsi mano a mano che andra' prendendo peso e sostanza l'identita' di sicurezza dei Dodici, ed il cui maturare intende comunque situarsi, nella visione italiana, in assoluta sintonia con lo sviluppo del fondamentale ruolo della NATO nella nuova realta' geo-politica internazionale, e nella prospettiva di lungo periodo di un sistema di sicurezza e stabilita' continentali.

Da parte nostra non sussiste dunque alcuna intenzione di accrescere gli steccati nei confronti degli altri alleati, siano essi occidentali in genere od extra-comunitari in particolari, al contrario.

Appare quindi secondo noi logico e conveniente, oltre che legittimo, che la futura Unione Europea, quando venga realizzata, non sia monca e disponga percio' di una propria dimensione di difesa. Si tratta, beninteso, di un obiettivo di lungo termine, da raggiungere attraverso il graduale superamento degli ostacoli esistenti.

Le condizioni politiche per il superamento di queste difficolta' non ci appaiono ancora mature: il cercare di risolverle o di dibatterle puntualmente ora, attraverso una prematura discussione, anche sui dettagli, potrebbe risultare controproducente. Ma,

RISERVATISSIMO

PARTENZA

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

## RISERVATISSIMO

come già rilevato giustamente da S.V., una identità europea della sicurezza, prevista dalla Piattaforma de L'Aja e senz'altro suscettibile di rafforzare l'Alleanza.

Al momento è solo possibile formulare ipotesi di studio, che andranno a suo tempo sottoposte al vaglio del potere politico ed al raffronto con gli altri Alleati e Partners. Si tratterà, in tale contesto, di identificare i possibili e pi opportuni raccordi istituzionali. Sul piano politico potrebbe ipotizzarsi che la futura Unione Politica Europea venga in qualche modo rappresentata negli organismi della NATO, a partire dal Consiglio quale suprema istanza politica alleata, ma non solo nel Consiglio. Può del resto supporre che anche negli organi a carattere più spiccatamente politico-militare una rappresentanza europea possa essere prevista in futuro.

Più complessa potrebbe rivelarsi, in avvenire, una articolazione dei Comandi militari nella ricerca, ad esempio, di un punto di incontro tra quanti - come noi - sostengono la necessità perdurante della integrazione delle forze e quegli Alleati che non intendano andare oltre forme di coordinamento e collaborazione, o tutt'al più di possibile 'appaimento' di Comandi europei e Comandi nord-

RISERVATISSIMO

PARTENZA

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**RISERVATISSIMO**

americani.

Ma riteniamo ancor meno opportuno, su tali ultimi aspetti, accendere dibattito di cui non sussistono allo stato le premesse. E' anche da tenere presente che, sugli stessi temi, e' in corso una riflessione europea in seno all'UEO, per cui appare consigliabile non precorrere i tempi e consentirne una graduale maturazione.

A nostro avviso, l'UEO potra' nel frattempo svolgere un ruolo prezioso, nel promuovere appunto le necessarie maturazioni europee su tali argomenti essenziali. In seno alla UE0 stessa si sta cercando di individuare e di promuovere le possibili forme di cooperazione e di coordinamento nel campo della difesa-sicurezza che, prese nel loro complesso, possano costituire un passaggio verso l'identita' europea in questo specifico campo e rafforzare nel contempo il ruolo del pilastro europeo in seno alla NATO. Ci sembra peraltro, per i motivi altre volte indicati, che l'UE0, preziosa in questa fase di transizione, debba idealmente, in un processo a lungo termine, vedere le proprie competenze sussunte dalla futura Unione politica. L'UE0, infatti, non appare strutturalmente predisposta per assumere un ruolo sovranazionale nel campo della difesa, mentre

**RISERVATISSIMO**

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**RISERVATISSIMO**

L'Unione Europea potra' invece, auspicabilmente, pervenire a tale obiettivo. A piu' breve termine si puo' invece immaginare un miglior coordinamento tra l'UEO e la Cooperazione Politica, fermo restando, come ribadito dal Consiglio Europeo di Roma, che nessuno sviluppo a Dodici nel campo della sicurezza 'potra' risultare pregiudizievole degli obblighi che scaturiscono dagli accordi di sicurezza sottoscritti dai Paesi membri'.

Telegrafato a: Italnato Bruxelles  
e, p,.c.: Italdipl Bonn - Londra - Parigi -  
Washington.\*

NNNN

**RISERVATISSIMO**